

Castelfidardo: si è riunita per la prima volta

La nuova Giunta di sinistra

ha iniziato la sua attività

Una prima democratica decisione: tutti i partiti potranno utilizzare la piazza principale - I giovani del PRI auspicano nuovi rapporti tra i partiti di sinistra

ANCONA, 23. Ha avuto luogo la prima riunione della giunta comunale di sinistra di Castelfidardo. La sua prima decisione è stata quella di concedere la piazza principale della città a tutti i partiti politici che lo desiderassero per svolgere manifestazioni e comizi.

Questa democratica decisione è stata presa perché le precedenti amministrazioni di centro sinistra avevano vietato l'uso della piazza per impedire ai partiti, specie al nostro, di parlare ai cittadini.

Come è noto, la giunta di Castelfidardo è stata (PRI, PSIUP e PCI) appoggiata dall'esterno dal PSDI dopo una serie di vicissitudini del centro sinistra sfociate nella dichiarazione di completo fallimento da parte di alcuni suoi componenti.

Recentemente si è svolto il IX Congresso provinciale della Federazione giovanile repubblicana e in quella occasione è stato votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale è stata presa in esame la « situazione nuova venuta a crearsi al Comune di Castelfidardo con l'elezione della signora Laura Cianca (del PRI - n.d.r.) a sindaco di una giunta di sinistra ».

L'ordine dei giovani repubblicani continua plaudendo « all'azione dei repubblicani di Castelfidardo, che, tenuto conto delle divergenze incombenti, ha tentato di creare tra i partiti di centro sinistra, sfidando vecchie tradizioni ed evitando il commissario prefettizio, hanno dato un contributo essenziale e fondamentale alla istituzione di una mentalità e di un costume nuovo del PRI in tutta la provincia ».

Inoltre, auspicano conseguentemente, che tale iniziativa dei repubblicani di Castelfidardo possa avere ripercussioni sulla vita amministrativa di quel Comune e sul metodo di azione politica del PRI, che necessita di un ampio rinnovamento e di una definitiva apertura di fronte alle proposte dei movimenti politici di sinistra ».

I giovani repubblicani, concludono invitando « tutte le sezioni del PRI e i circoli giovanili della nostra provincia e della regione a dimostrare agli amici di Castelfidardo tutto il loro appoggio e la loro solidarietà in un momento così difficile, eppure così importante, per la comprensione e per il dialogo fra le forze di sinistra a livello regionale e nazionale ».

CGIL, CISL e UIL verso iniziative unitarie

MACERATA, 23. Si sono riunite le tre segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL per discutere in merito alla difficile situazione economica che da troppo tempo attraversa la provincia di Macerata. In merito esse hanno emesso il seguente comunicato: « Si sono riunite ieri, su proposta e nella sede della CGIL, le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali CGIL, UIL e CISL, per un esame congiunto della situazione economico-sociale della provincia di Macerata ai fini di una possibile intesa operativa. I presenti hanno convenuto sulla esigenza di realizzare la massima unità d'azione per rovesciare la tendenza depressiva che caratterizza l'economia provinciale, im-

La marcia della pace attraverso l'Umbria

Oggi tappa a Terni

CORRIDONIA

Dibattito tra calzaturieri e parlamentari del PCI

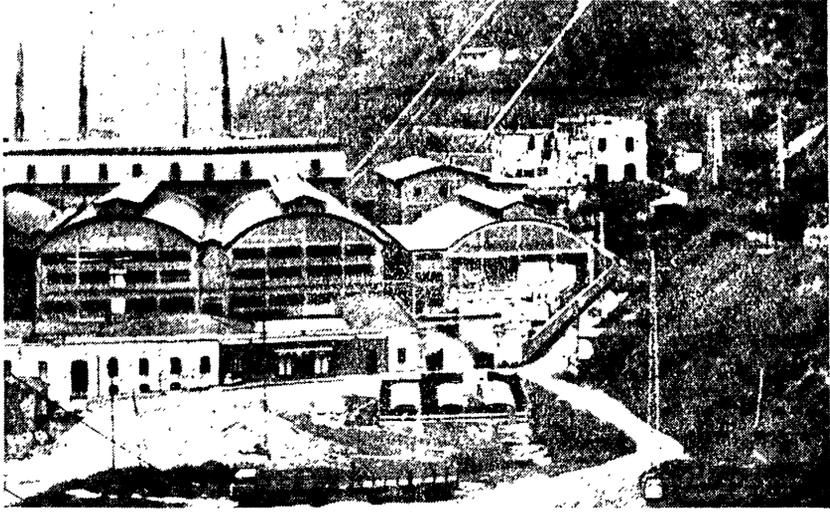


MACERATA, 23. Si è tenuto a Corridonia, un affollatissimo incontro fra gli operai ed operai calzaturieri ed i parlamentari del PCI, rappresentati dai compagni On. Barca e Gambelli. Gli operai hanno parlato del loro problema, sulle prospettive e sull'attuale situazione della provincia, ma sempre collegando questi temi alla condizione operaia. A tutte queste domande hanno risposto i compagni Barca e Gambelli.

Nella foto: un aspetto della sala durante il dibattito.

Inchiesta sulla condizione operaia come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

Orologi millimetrici per controllare che i lavoratori non « perdano » tempo



Una veduta dall'alto degli stabilimenti di Papiigno

In questo modo l'azienda annulla di fatto le conquiste ottenute dalle maestranze con il nuovo orario di lavoro

Dalla nostra redazione

TERNI, 23.

La conquista contrattuale del nostro giornale — si svolgerà sabato — su iniziativa della redazione marchigiana dell'Unità e dei compagni della Federazione comunista di Macerata — avrà luogo nella sezione « Togliatti » di Civitanova Marche un incontro tra l'Unità e gli operai calzaturieri. Saranno dibattuti i temi e i problemi della condizione operaia nel settore calzaturiero che nella regione occupa oltre trentamila lavoratori.

Domenica mattina, nei locali della Federazione di Macerata, si svolgerà il convegno provinciale dei diffusori del nostro giornale. Gli scopi del convegno sono il rinnovamento dei metodi di diffusione, aumento dei diffusori con l'ingresso fra gli « Amici dell'Unità » di giovani compagni, sviluppo della diffusione domenicale e feriale, necessità di un generale e vivace dibattito politico dei compagni (« Rinascita »). I diffusori daranno il loro suggerimento per migliorare la qualità e la fattura del giornale.

Sarà presente un compagno del Comitato nazionale degli « Amici dell'Unità »: il compagno Bellarà, responsabile regionale del nostro giornale, e Walter Montanari, responsabile della redazione marchigiana dell'Unità.

PAPIGNO DI TERNI

MACERATA L'Unità al centro di due importanti iniziative

ANCONA, 23.

Due importanti iniziative — che avranno al centro l'attività del nostro giornale — si svolgeranno sabato e domenica in provincia di Macerata. Sabato sera — su iniziativa della redazione marchigiana dell'Unità e dei compagni della Federazione comunista di Macerata — avrà luogo nella sezione « Togliatti » di Civitanova Marche un incontro tra l'Unità e gli operai calzaturieri. Saranno dibattuti i temi e i problemi della condizione operaia nel settore calzaturiero che nella regione occupa oltre trentamila lavoratori.

Domenica mattina, nei locali della Federazione di Macerata, si svolgerà il convegno provinciale dei diffusori del nostro giornale. Gli scopi del convegno sono il rinnovamento dei metodi di diffusione, aumento dei diffusori con l'ingresso fra gli « Amici dell'Unità » di giovani compagni, sviluppo della diffusione domenicale e feriale, necessità di un generale e vivace dibattito politico dei compagni (« Rinascita »). I diffusori daranno il loro suggerimento per migliorare la qualità e la fattura del giornale.

Sarà presente un compagno del Comitato nazionale degli « Amici dell'Unità »: il compagno Bellarà, responsabile regionale del nostro giornale, e Walter Montanari, responsabile della redazione marchigiana dell'Unità.

Terni

I rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione dell'ospedale

TERNI, 23.

Il Consiglio comunale ha rinnovato i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'ospedale. Sono risultati eletti i due candidati della maggioranza di sinistra, i compagni Gudi e Merloni, e i due del centro-sinistra, i compagni Borghetti per il PSIUP. Il compagno Emilio Busso ha lasciato l'incarico di consigliere dell'ospedale perché è stato chiamato ad altri incarichi del nostro Partito.

Il Consiglio comunale ha potuto nominare soltanto due membri nel nuovo Consiglio di amministrazione dell'ospedale: si ripete così, ancora una volta, la antidemocratica situazione per cui i rappresentanti del popolo, coloro che sono nominati dalle assemblee elettive, sono una piccola minoranza. Gli altri, il presidente e i componenti la maggioranza sono ancora di nomina prefettizia.

Se fosse stata varata la nuova legge ospedaliera la maggioranza del Consiglio dell'ospedale di Terni sarebbe stata formata da cinque rappresentanti nominati dal Consiglio Provinciale e da due nominati dal Consiglio comunale. Una maggioranza che avrebbe rispettato la volontà popolare. Purtroppo, anche per l'ospedale si ripete la scandalosa storia della spartizione delle poltrone. Che la politica del sottogoverno si perpetui in certi organismi economici e finanziari può essere spiegato con la logica politica del centro-sinistra. Ma questo sistema valga ancora per l'ospedale, è davvero una vergogna.

Alberto Provantini

Ce li fa conoscere « Voce Adriatica »

I «BENEFATTORI» DELLE MARCHE

Il fatto che personaggi come Tanzarella, Girombelli, Merloni e Del Vecchio lucrino milioni con il sottosalaro e lo sfruttamento non spaventa il giornale anconetano: sono uomini che si sono fatti da sé!



ANCONA, 23. Adesso sappiamo chi pensa ed opera instancabilmente per i marchigiani, chi si è assunto l'arduo e disinteressato onere di realizzare lo sviluppo economico e sociale della regione. In esse si licenziano i membri delle Commissioni interne (vedi Farfisa) e con le intimidazioni di ogni genere si edificano i « sindacati del padrone » (vedi Baby Brummel) si combattono con tutti i mezzi leciti ed illeciti, gli scioperi, cioè, la protesta dei lavoratori.

I loro « capitani ». In verità, sono degli industriali di provincia anche se dirigono stabilimenti che hanno raggiunto il massimo di dipendenti. Ce lo prova proprio la ridicola passarella di Voce Adriatica. Solo un inciso per la Camera di Commercio democratica e democratici. Nell'elencazione dei suoi meriti — tanto per avere un'idea del livello di tutti gli altri — è citato anche quello relativo al vivo interessamento svolto dall'ente camerale per la ripresa degli sbarchi di brucce nel porto domo (« sic! »).

E vediamo ora qualche scorcio sui « capitani ». Giulio Tanzarella, proprietario della « Baby Brummel ». « La « Baby Brummel » — scrive Voce Adriatica — è il frutto della volontà di un uomo solo, di una volontà che aveva ben chiaro il proprio fine e che l'ha perseguito con costanza ed infaticabile perseveranza ». Orlando Girombelli, proprietario di alcune fabbriche di calzaturifici non viene rispettato il contratto di lavoro: « Orlando Girombelli è un autentico self made man, un uomo che si è fatto da sé, può guardare con orgoglio a quello che nel giro di pochi anni ha saputo realizzare. E non si credeva che quest'uomo sia spinto ad ampliare la propria attività da mania di grandezza. Dopo aver realizzato lo stabilimento di Pilotrano, egli ha accettato la combinazione proposta dal sen. Merloni anche per buone ragioni di ordine so-

Come sempre « La Nazione » fa quello che vuole il padrone

Ieri difendevano i fascisti nostrani oggi difendono gli aggressori USA

SIC PYROMATIC apparecchiature termiche di qualità per usi domestici e industriali, a gasolio e kerosene stufe, caldaie, cucine

DE DIETRICH Concessionario per le Marche: **rag. Giovanni Giannini** Corso Carlo Alberto, 31 - Ancona - Telefono 51.332



« La Nazione » non ha perso l'occasione di dimostrare, durante l'attraversamento dell'Umbria da parte della marcia della pace, quello che vale e di quali interessi si fa portavoce attraverso i suoi pennaioli. In merito ad un vergognoso articolo pubblicato nella cronaca perseguita di questo giornale il giorno dell'arrivo della marcia, il compagno Ivano Rasimelli, presidente dell'Amministrazione provinciale di Perugia, ha inviato a « La Nazione » la lettera che qui di seguito pubblichiamo:

« Ho letto con grande disguido il vostro articolo su la « Marcia Milano-Roma per la pace nel Vietnam ». E' impossibile trovare definizioni adeguate al basso livello del vostro articolo che offende la coscienza civile della nostra città e della gente umbra sempre rispettosa di chi in piena coscienza e pagando di persona prende posizione sui problemi del mondo. Padre Barbieri probabilmente adirà le vie legali e non

Sfruttavano ieri sfruttano oggi

I due paginoni costituiscono una grottesca parata di intelligenze ed ambizioni. Prima di parlare, tuttavia, si deve sentire caloricamente il popolo marchigiano (penziamo profumatamente pagata) di Voce Adriatica perseguita: affermare l'idea di una progressiva eliminazione della emigrazione grazie alle iniziative degli stessi, incensati « capitani d'industria ». E' un falso. Queste fabbriche sono sorte succhiando soldi ed agevolazioni dallo Stato. Ora vivono sul sottosalaro, instaurando nel loro interno un clima da inferno, rifiutandosi di riconoscere ogni funzione dei sindacati. Cioè, hanno sfruttato il danaro pubblico ed ora sfruttano la mano d'opera, soprattutto giovanile, adoperando l'odioso ricatto dell'occupazione. Sono industrie che non hanno risolto il problema dell'occupazione, che si distinguono per l'infimo gra-

ILVANO RASIMELLI